

Proposta Programmatica al Consiglio Nazionale dell'Associazione Ex Allievi Nunziatella per il quadriennio 2021 - 2025

Nell'iniziare i lavori della prima riunione completa del Consiglio Nazionale dell'Associazione, intendo salutare con affetto tutti coloro che nel passato - e fino a qualche giorno fa - si sono occupati - ed alcuni continuano a farlo - fattivamente della gestione della nostra Associazione.

Il Consiglio Nazionale, nella sua interezza, rappresenta non solo l'Organo di Gestione dell'Associazione, ma incarna, anche fisicamente, la continuità che nel tempo molti Ex Allievi hanno assicurato, spesso con grandi sacrifici personali, alla vita del nostro Sodalizio.

Nel rispetto, innanzitutto, di questa continuità, non possiamo che porre al centro del nostro impegno per il prossimo quadriennio gli

Scopi dell'Associazione

che lo Statuto pone come obiettivi del nostro stare insieme e che rappresentano anche gli Scopi dell'attività del Consiglio.

Questi scopi, al di là di variazioni, modifiche o addirittura reinscrizioni della nostra Carta, potranno soltanto, su nostro impulso, essere incrementati ed irrobustiti.

Partendo da questo presupposto, non possiamo non tener conto che quanto andremo ad esaminare ed a deliberare deve, sempre, rimanere nell'alveo dell'attuale Carta Statutaria ed in particolare alla struttura che Essa delinea per il nostro Sodalizio, sia come assegnazione di incarichi specifici ad Organi che come articolazione sul territorio; in particolare ciò deve essere tenuto in debito conto affrontare il problema che più ci sta a cuore:

l'allargamento della base associativa che non può essere attuato se non tenendo presente la struttura periferica della nostra Associazione, indipendentemente dalle modifiche che, anche su tale punto sarà opportuno operare.

Pertanto, **oltre quanto indicato all'art. 2 del nostro Statuto** e che do per ben noto a voi tutti ed anche prendendo spunto dalle riflessioni sino ad oggi pervenute da parte del past president Ortis e dal consigliere Celestino (anche queste ultime do per attentamente esaminate e valutate da parte di tutti i componenti del Consiglio), possiamo sin da ora individuare come ulteriori e prioritari obiettivi di questo quadriennio quello di

- **"arricchire e tutelare il patrimonio di cultura, di valori, di insegnamenti consolidatisi in oltre 230 anni di Storia ed anche quello di rintracciare, recuperare e dare unità anche fisica e strutturale a quella parte di tale patrimonio oggi disperso ed allocato in varie istituzioni Napoletane e non (valga per tutte, a titolo di esempio, il recupero e installazione presso la Scuola - ovviamente nell'ambito del suo futuro ampliamento - della preziosa Biblioteca oggi in parte sistemata presso la Biblioteca Nazionale di Napoli)."**
Ad integrazione di quanto già previsto nello Statuto, va poi aggiunta la particolare cura che dobbiamo porre in essere nel **seguire e vigilare su tutte le attività, da chiunque poste in essere, tendenti all'ampliamento della sede storica della Scuola ed al suo pieno inserimento nella realtà civile e sociale della città di Napoli;** siamo certi, infatti, che soltanto una cosciente apertura dell'Istituzione Scuola verso la realtà civile della Città di Napoli potrà, da un lato, conferire a questa iniziativa una solida base di integrazione nel tessuto cittadino e, dall'altro, assicurare una partecipazione, perché no, anche interessata, delle varie

Istituzioni cittadine, regionali e statali al pieno successo di questa operazione.

A tal fine, la piena, costante e attiva collaborazione con tutte le Istituzioni civili e militari interessate a tale progetto ne deriva come conseguenza naturale.

- Altro punto, come ho già anticipato, fondamentale da porre alla base del nostro impegno, se veramente vogliamo che il nostro Sodalizio rappresenti in maniera globale il mondo degli Ex Allievi, è l'ampliamento della base associativa che deve raggiungere, per essere molto credibile, almeno il raddoppio dell'attuale numero di Ex Allievi iscritti.

Questi gli obiettivi principali cui indirizzare il nostro lavoro ed il nostro impegno.

Strumenti generali

Fatta questa premessa che riguarda gli obiettivi generali, dobbiamo ora passare ad esaminare con quali modalità e quali mezzi perseguire questi risultati.

Premetto, a questo punto, che senza la piena collaborazione di tutti noi (ed anche di molti che non siedono in questo contesto) ogni prospettiva ed ogni iniziativa si inaridisce; e quando parlo di piena collaborazione, intendo non la semplice partecipazione fattiva ai lavori di questo Consesso (questo è il meno e lo do per scontato), ma la operosa e continua prestazione della propria disponibilità di tempo e di attività da dedicare agli incarichi che a tutti saranno conferiti, anche sacrificando un po' quelle che sono le nostre esigenze personali: ricordo, per primo a me stesso, che a questi incarichi non siamo stati chiamati da imperativi categorici o perché ce lo ha ordinato il medico, ma ci siamo offerti e proposti volontariamente, ben consci di quanto ci sarebbe stato richiesto.

E' stata proposta a noi tutti, come dicevo prima, dal past president Ortis e dal consigliere Celestino, una ricca ed articolata elencazione di "Strumenti generali" da impegnare per il raggiungimento degli Scopi su indicati: tutte indicazioni preziose, per la verità in gran parte in passato già proposte all'attenzione di questo Consiglio, da tener in debito conto senz'altro.

Se queste proposte vengono reiterate, è perché, molto probabilmente gli obiettivi prefissati non sono stati, in passato, almeno completamente, raggiunti; sta a noi, ora, invertire la rotta

A ben leggere queste proposte, però, **mi permetto di segnalare due punti** - l'uno presupposto dell'altro - che non sono stati toccati e che, non solo a mio avviso, ricoprono un'importanza fondamentale nel prossimo futuro della nostra Associazione, se ad essa vogliamo conferire uno "Status" ed una organizzazione che le possano consentire di navigare con piena forza nei prossimi anni e se vogliamo cercare di raggiungere quegli obiettivi che prima abbiamo fissato.

Mi riferisco alla non più eludibile o rinviabile definitiva, convinta e motivata scelta operativa se entrare a pieno titolo nel mondo del "Terzo Settore" e, subito dopo, por mano - anche ma non esclusivamente, alla luce di tale scelta - alla riformulazione dello Statuto Sociale.

Su questi punti mi sono anche sufficientemente soffermato in sede di Relazione del passato quadriennio letta in sede di Assemblea il 20 novembre scorso ed alla cui lettura rimando per non tediare ulteriormente i partecipanti all'odierno incontro.

Tutto il resto, anche se non va certamente trascurato, viene di conseguenza; ma dico chiaramente che se nel prossimo futuro riusciremo a portare a termine questi due importanti

ed essenziali obiettivi, il quadriennio non sarà trascorso invano ed il nostro lavoro potrà essere ben considerato dai soci tutti.

Per fare ciò abbiamo bisogno del lavoro e dell'impegno di tutti e di poter contare sulle migliori nostre qualità e professionalità, perché l'impegno che ci viene richiesto non è da poco.

Le priorità che ho appena indicato vanno nella direzione, che ritengo prioritaria, che l'attività di questo Consiglio debba per primo essere rivolta verso l'interno del nostro Sodalizio per rafforzarlo, ampliarlo nella base dei soci e renderlo sempre più coeso ed inclusivo e, poi dopo, rivolgersi, così come fatto anche in passato, verso il mondo esterno, dal quale siamo spesso percepiti e considerati molto meglio di quanto noi stessi non facciamo a nostra volta.

Riprendendo, sul punto, una delle indicazioni contenute nel testo (Relazione all'Assemblea) di cui prima facevo cenno, pongo all'attenzione del Consiglio la necessità di considerare e valutare, con la massima attenzione, **il rapporto tra Associazione e Fondazione Nunziatella e inserirlo a pieno titolo nel nostro Statuto, cosa che già esiste nello Statuto della Fondazione.**

Nel corso degli anni, infatti, questo rapporto si è via via trasformato e la funzione sussidiaria che inizialmente era stata assegnata alla Fondazione si è trasformata non solo in azione di supporto - e ciò era nelle previsioni - ma, a volte, anche sostitutiva dell'Associazione stessa; ciò anche e soprattutto in funzione della normativa degli Enti riconosciuti e delle ONLUS, in cui la Fondazione, da subito, si è inserita e che le consente una attività più agile e diversificata di quella della nostra Associazione, anche in virtù di un sistema decisionale certamente meno farraginoso e burocratico.

Sul punto più che valorizzazione della Fondazione, parlerei di un nuovo sistema di sincronia e collegamento tra i due Organismi e per ottenere i quali la scelta di cui sopra accennavo (Terzo Settore) e la "Comparsa" della Fondazione nel nostro Statuto è fondamentale.

Infatti la previsione statutaria cui sopra accennavo, se non correttamente e rapidamente assolta, ci potrebbe esporre, in ragione della normativa per gli Enti del Terzo Settore entrata in vigore, di perdere ogni possibile collegamento con la Fondazione stessa con le inevitabili conseguenze, non solo di carattere morale, che ciò comporterebbe.

Basi Organizzative ed Operatività

Ben vengano, a questo punto, tutte le indicazioni già ricevute sulla creazione di Commissioni o Gruppi di Lavoro con una particolare attenzione ad un aspetto che, penso, potrebbe rivelarsi significativo per l'auspicato ampliamento della base associativa.

- Premetto, infatti, che un Gruppo di lavoro, con un responsabile e referente, che si occupi, con la collaborazione del professionista esterno già individuato, di presentare sollecitamente al Consiglio una proposta articolata e completa per la decisioni concernete l'adesione al Terzo Settore e la redazione di una nuova carta Statutaria, è la prima e più importante scelta cui siamo chiamati a dare un riscontro.
- Penso, poi, in particolare al Gruppo di lavoro che dovrà occuparsi di rintracciare ed organizzare i Corsi ed i loro Rappresentanti o fiduciari.

Questa problematica, già individuata in passato ed anche nella scorsa Consiliatura, è oramai non più procrastinabile anche perché rappresenta, a mio avviso, l'unico sistema per

colmare quel "gap" di assenze di corsi e soci che rappresentano spesso interi ed ampi periodi (quarantenni e cinquantenni in particolare); il recupero di questi ex allievi non può non avvenire attraverso i loro compagni di corso ed assicurare quella continuità di cui parlavo all'inizio.

Il contatto con queste fasce d'età degli Ex Allievi, potrebbe consentire di raccogliere quei suggerimenti e quelle idee per il raggiungimento dell'obiettivo che ci dobbiamo porre di ampliare in misura considerevole la base di partecipazione degli Ex Allievi alla nostra Associazione.

Forse addirittura assegnare a questa rappresentanza una qual forma istituzionale male non sarebbe.

Sarà cura di questo Consiglio, inoltre, tenere vivo il rapporto con gli Allievi, in particolar modo in vista del completamento della loro formazione umana e professionale, con particolare attenzione al rispetto dei principi di legalità.

- Nell'ambito, poi, dei compiti della Commissione Cultura, per la cui composizione non possiamo assolutamente prescindere dalla fondamentale apicale partecipazione del nostro Presidente Onorario Giuseppe Catenacci, credo che sia il momento di pensare ad una organizzazione più articolata (settore Memoria Storica e relativa pubblicistica, Sacratio, Chiesa e zone museali, ecc ...); mi permetto, inoltre, di raccomandare a tali Gruppi di lavoro lo studio e la presentazione di un preciso progetto per l'istituzione del **"Premio Nunziatella"**, momento e manifestazione nella quale raggruppare e porre nella giusta luce tutte le espressioni culturali ed artistiche opera di Ex Allievi, con l'auspicio di rappresentare adeguatamente quelle espressioni di ampia e varia cultura che il nostro mondo, non da oggi è in grado di esprimere.

Da quanto sopra, ne discende l'assegnazione dei singoli compiti di cui il Consiglio, in seguito alle proposte della

Giunta, deve occuparsi e decidere e per i quali, mi ripeto, mi aspetto una piena e vivace collaborazione da parte di tutti, fermo restando che mi sembra superfluo e ridondante ripetere, come prima accennavo, a quelle che sono le attribuzioni (ad es. la Giunta Esecutiva ed i suoi componenti) e relativi compiti previsti dallo Statuto e che, mi auguro fortemente, debbano essere pienamente recuperati ed attentamente interpretati da coloro cui i predetti compiti sono stati assegnati, con un recupero di corretti e precisi campi di competenza in questi ultimi tempi un po' o trascurati o scavalcati.

Alle luce di quanto premesso, mi sembra opportuno, sentita ovviamente la Giunta Esecutiva, individuare sin da ora alcuni nominativi di Consiglieri e non, cui, previo il necessario assenso del Consiglio, affidare la responsabilità di specifici incarichi e settori e con l'ovvia considerazione che i vari responsabili indicati possono, a loro volta, decidere come e con l'aiuto di chi, incrementare i singoli ambiti di attività:

1) Commissione Cultura:

- Sezione Memoria Storica con relativa pubblicistica, redazione pubblicazioni associative, cura e custodia Sacrario e sua organizzazione: **Presidente Onorario dr. Giuseppe Catenacci**, cui aggregare anche l'Istituzione del "Premio Nunziatella" nel quale coinvolgere anche il consigliere prof. **Cesare Azan** e l'avv. **Mimmo Ciruzzi**

- Sezione Chiesa e connesse aree museali e completamento delle Uniformi Storiche: **Vice presidente col. Franco Sciascia.**

- 2) Responsabile della problematica "**Terzo Settore**" e **riscrittura dello Statuto** il consigliere avv. **Alberto Marino**, il quale potrà avvalersi con le modalità operative che il gruppo si vorrà dare, della collaborazione del segretario **Domenico Orsini**, della consigliera **Alessia Intonti**, di **Giovanni Coppola** (per la parte economico-contabile), degli **ex allievi Carmelo Sinatra (notaio) e Amedeo Valzer**.
- 3) Responsabile della **Comunicazione**, il consigliere **Giovanni Casaburi**, cui chiedo anche di rinnovare l'incarico di Direttore del "**Rosso Maniero**", con assegnazioni di incarichi specifici per il **Sito (Luca Miraglia)**, la **News Letter (Mario Bernardi)**, ecc....,
- 4) Responsabile dei rapporti con i giovani **Ex allievi** la consigliera **Alessia Intonti**, la quale, di concerto ed insieme al consigliere **Ugo Celestino**, potrà anche occuparsi dei rapporti con i Corsi e dei loro rappresentanti e coordinatori.
- 5) Responsabile rapporti con **Ex Allievi militari** il consigliere **Camillo Mariconda** e la consigliera **Marzia Maccaroni**.
- 6) **Rapporti con gli allievi**, oltre quelli previsti nello Statuto in carico alla Giunta, affidati, per quanto attiene in particolar modo i principi di legalità, al consigliere dott. **Luigi Gay**.

Restano nella piena titolarità **della Presidenza**, oltre alla naturale interazione e collaborazione con tutti i su indicati gruppi di Lavoro, in particolare i **rapporti con la Fondazione**,

quelli Istituzionali e la cura nel perseguimento dell'obiettivo allargamento infrastrutturale della Scuola e progetto "Grande Nunziatella" cui siamo tutti - e non da oggi - tesi al pieno raggiungimento.

Nello svolgimento di tali impegni la Presidenza si avvarrà della necessaria e preziosa collaborazione di quei Ex Allievi e di quei componenti del Consiglio che grazie a pregresse ed attuali esperienze e professionalità si renderanno disponibili.

Mi aspetto ora, dalla discussione che si aprirà, un valido contributo per implementare e completare lo schema di proposta programmatica che vi viene qui presentato, con particolare attenzione a formulare proposte anche prima dell'inizio dei lavori e, comunque, in modalità chiara e sintetica in modo da poter essere facilmente recepita e coordinata con quanto già formulato.

Giuseppe Izzo

